

Nel 2015 saranno stabili le importazioni di carbone in Italia

Secondo Clavarino (Assocarboni) nel nostro Paese arriveranno quest'anno 16 milioni di tonnellate di carbone da vapore e 4 milioni di tonnellate di carbone metallurgico e PCI



Nel 2015 rimarranno stabili i traffici di carbone verso l'Italia. Lo dice Assocarboni, l'Associazione Generale Operatori Carboni, secondo cui quest'anno l'Italia importerà 16 milioni di tonnellate di carbone da vapore e 4 milioni di tonnellate di carbone metallurgico e PCI, dato stabile rispetto al 2014. Sempre secondo i dati forniti dall'associazione, per quanto riguarda il commercio di carbone via mare a livello globale, il 2015 presenta un andamento tendente alla stabilizzazione verso i 1.200 milioni di tonnellate, dopo 10 anni di crescita costante a un tasso del 3,5%, mentre la produzione mondiale di carbone è stimata a circa 7,2 miliardi di tonnellate, anch'essa in linea con il 2014.

Questi dati sull'andamento del settore nel 2015 sono stati presentati a Parigi da Andrea Clavarino, presidente di Assocarboni, nel corso dell'annuale riunione plenaria del Coal Industry Advisory Board (CIAB). Parlando della 21° Conferenza delle Parti (COP21), che si terrà a Parigi dal 30 novembre all'11 dicembre 2015, Andrea Clavarino – delegato del Governo italiano al consiglio CIAB, organo consultivo sul carbone della IEA (Agenzia Internazionale dell'Energia) – ha chiesto un accordo sul clima efficace, in grado di integrare gli imperativi ambientali con i legittimi obiettivi di sicurezza energetica, sviluppo economico ed eliminazione di condizioni di povertà.

Secondo l'IEA il carbone fornisce il 41% dell'elettricità mondiale ed è una materia prima fondamentale per la produzione di acciaio e cemento: esso fornisce, infatti, rispettivamente il 70% e il 90% dell'elettricità necessaria per la loro produzione a livello mondiale.